CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

LA BEFANA E' ARRIVATA PER TUTTI

Epifania: una giornata benefica

La distribuzione dei doni all'ospedale, alla Misericordia e al dopolavoro dei postelegrafonici -- Toccante cerimonia nell'oratorio dell'ospedale -- L'intervento di Mons. Vescovo e di numerose personalità

Domenica mattina, come è ormai gentile consuetudine nelle corsie del nostro ospedale si è proceduto alla distribuzione dei doni della Befana, ai piccoli degenti più bisognosi. E' stata una cerimonia semplice, ma commovente che si è iniziata con la S. Messa celebrata nell'Oratorio dell'Ospedale medesimo da Padre Bernardino Papini, presente il Vescovo mons. Pietro Fiordelli, le suore del Cottolengo, i medici e numeroso personale di assistenza. Dopo la Messa il Vescovo ha benedetto i doni che di lì a poco sarebbero stati distribuiti.

Gli onori di casa venivano fatti dal Presidente dell'Amministrazione Ospedaliera Armando Meoni, da Ugo Grazzini, consigliere anziano della stessa Amministrazione, dal Segretario Paris Masti. Fra i presenti abbiamo visto il vice prefetto marchese dott. Vittorio Degli Albizzi, il Sindaco rag. Roberto Giovannini, il Commissario capo di P.S. dott. Giuseppe Marottoli, il tenente dei carabinieri Giuseppe Albarelli, lo on. Dino Saccenti, il direttore sanitario dell'Ospedale comm. dott. Alfonso Carlesi, con i primari prof. Aldo Forconi e prof. Aurelio Angeli, gli assessori comunali Pietro Zella, Ferdinando Bertini, Sergio Biagi, il prof. Amleto Cavacciocchi, il dott. Italo Piziolo, il dott. Piero Belluomini, il dott. Mario Enoch, il dott. Giuseppe Bologni, la dottoressa Anna Ceri, la dottoressa Innocenti, la prof. Giorgina Bieber, il dott. Faggi, il dott. Volpi, il dott. Calzolari, il dott. Mannucci, il dott. Aldo Maggini, il dott. Tito Jacopino, il dott. Pieraccioli, il dott. Acconci, il dott. Batisti, il dott. Gallo, Suor Maria Gustava, madre superiora delle Suore del Cottolengo, il cav. Giovanni Bacci, presidente dell'Istituto Rosa Giorgi, il dott. Rolando Caciolli del Comitato della Provincia, il cav. Mario Ciabatti, vice presidente dell'Unione Industriale, il dott. arch. Silvestro Bardazzi, Presidente della Giunta Diocesana di A.C. e consigliere comunale, il dott. Arnaldo Gradi, Segretario della Casa Pia dei Ceppi, la signora Nadina Massai, Remo Livi dell'ECA anche in rappresentanza del Presidente Agostino Andreotti, Gino Cafissi, Presidente dell'Artigianato Pratese di Piazza Ciardi, Spartaco Coppini, presidente della Mutua dell'Artigianato, il cav. Silvio Silvestri per il CIAP, il cav. Foresto Bardazzi presidente della Società dei Misoduli, il cav. Armando Miliotti, il dott. Aldo Ciampolini e Fosco Rosi pure per la Società dei Misoduli, il prof. Ettore Sambo per il Sottocomitato pratese della CRI, Adelio Moncini, Governatore della Misericordia, Nichel Vinattieri, presidente del Conservatorio di S. Caterina, dott. ing. Cesare Guasti, Presidente della Cassa di Risparmio, il rag. Carlo Morganti, consigliere comunale, rag. Vestro Vestri, vice direttore del Monte dei Paschi di Siena in rappresentanza del Direttore rag. Raoul Sammuri, Domizio Oltremari per il Presidente della Casa di Riposo e tantissimi altri insieme a moltissime signore e signorine.

Dopo la benedizione dei doni le autorità accompagnate dalle suore e dal personale di assistenza si sono recate reparto per reparto a distribuire i pacchi della Befana ai piccini. Ogni pacco conteneva un indumento di lana, un taglio di stoffa, dolci, un giocattolo ed un libretto di Risparmio con la somma di L. 2000 donato dalla locale direzione del Monte dei Paschi di Siena, dono assai gradito.

Il Presidente, il Sindaco, le altre autorità e le signore sono andate letto per letto e ad ogni piccino, che sgranava gli occhioni, hanno lasciato il loro dono accompagnati dai ringraziamenti e dalla benedizione di ognuno. A distribuzione avvenuta tutti i giocattoli erano sui lettini ed i piccini erano in festa. Dopo questa distribuzione nella Sala degli Spedalinghi si è proceduto alla distribuzione dei pacchi della Befana ai figli dei dipendenti, ognuno dei quali ha avuto una magnifica scatola di cioccolatini. Ma prima però da parte del Presidente della Società dei Misoduli, vi è stata la consegna al presidente dell'Ospedale della posateria per 500 degenti, dono della stessa Società. Il cav. Bardazzi ha accompagnato il dono con belle parole per ricordare che i Misoduli, fino da quando il Sodalizio si chiamava Accademia degli Infecondi, non sono stati mai secondi a nessuno nella beneficenza pratese.

Il Presidente Armando Meoni si è detto lieto di accettare tale munifico dono

Con questo la cerimonia assai significativa ha avuto termine.

* * *

Anche nei locali della Ven. Arc. della Misericordia, in via Convenevole, nel pomeriggio di domenica, ha avuto luogo alla presenza del Presidente della Federazione della Misericordia, comm. Roberto Crema la consegna dei premi a figli dei «fratelli» che prestano servizio di carità.

I locali erano gremiti e tra la folla si notavano oltre al comm. Crema ed al Segretario cav. Francesco Lippi, il proposto cav. Dante Lastrucci, il provveditore Dedo Gino Franchi, il Governatore Adelio Moncini, i consiglieri Brunellesco Pecchioli, Roberto Salimbeni, geom. Leonello Sanesi, avv. Piero Zipoli, Marcello Fiaschi, Angelo Tempestini, Antonio Biagini, Renato Sgaragli, Zanieri, arch. dott. Silvestro Bardazzi, il collega Ivanhoe Franchi e numerosissimi «fratelli».

La distribuzione è avvenuta nel salone delle adunanze di consiglio dove ai piccoli ed ai «fratelli» parlarono il comm. Crema che si compiacque della cerimonia incitando i «fratelli» a compiere sempre la loro santa missione; il Proposto cav. Dante Lastrucci che disse il significato della cerimonia e il governatore Adelio Moncini.

Quindi furono distribuiti i doni consistenti in libri, un panettone per ciascuno, un taglio di stoffa, caramelle, cioccolate e giocattoli a seconda della età del bimbo.

Anche al Dopolavoro dei Postelegrafonici, domenica mattina alle 10.30, nei locali presso l'ufficio centrale vennero distribuiti i pacchi dono ai bambini figli dei soci, che numerosissimi, accompagnati dai genitori si presentarono a ritirare il loro pacco.

Dopo brevi parole del cav. Fioravante Benelli, vice presidente del Dopolavoro P.T. e più anziano in fatto di servizio, parlò il direttore dello Ufficio, dott. Carlo Visone, il quale elogiò l'attività svolta dal Consiglio direttivo del Dopolavoro con la istituzione del G.S. Postelegrafonici, del buffet e bar interno con saletta televisiva ecc. e per la organizzazione della bella manifestazione che si stava svolgendo.

Quindi il direttore dott. Visone ha consegnato i 54 pacchi ai bambini accompagnandoli da altri doni.

Erano presenti il presidente del Dopolavoro, Toccafondi, il vice-direttore dell'ufficio cav. Dino Vannucci, il segretario Lenzi ed i componenti il consiglio Ferrantini, Breschi, Nuti.

Una buona usanza

Anche quest'anno — ed ormai per la 34.a volta — l'infermiere Bruno Masi, in occasione della festa natalizia ha raccolto fra gli amici del Circolo Bianco-Azzurro e altri, una discreta sommetta per provvedere a donare generi di conforto ai degenti dell'ospedale. E' una simpatica iniziativa che è divenuta quasi una tradizione e che fa onore al Masi il quale in questi giorni di gioia pensa anche a tanti poveretti che soffrono.

Quest'anno la raccolta ha fruttato ben 105.350 lire mentre altre 25.500 lire sono state raccolte dal sig. Mario Vannucci fra i soci della Società dei Misoduli e fra gli impiegati della Cassa di Risparmio.

Con questa somma sono stati acquistati un apparecchio radio ricevente dal valore di 26 mila lire che è stato donato al reparto vecchi dell'ospedale e un orologio a muro dal valore di 15 mila lire che è stato donato al reparto vecchie, mentre 38 mila lire sono state distribuite in contanti ai degenti nel reparto cronici. Con la rimanenza sono stati comprati zucchero, dolci, vini generosi, sigari e ammiferi, e il tutto è stato consegnato alla Madre Superiora dell'ospedale che ha provveduto alla relativa distribuzione ai degenti, sia maschi che femmine, del reparto cronici. Una damigiana di vino è stata inviata anche alla Casa di riposo.

DOMENICA, NEL GIORNO DELL'IPIFANIA

Celebrata solennemente anche a Prato la giornata della madre e del fanciullo

L'intervento di numerose autorità -- La distribuzione dei doni

Ancora una volta la giornata della madre e del bambino — celebratasi nella giornata dell'Epifania — ha donato gioia alle mamme ed ai bambini ed è stata una celebrazione ricca di significato. Ci è piaciuta specialmente perchè durante la stessa non vi sono stati discorsi che in questo caso sono superflui e non fanno che stancare i bambini e le mamme. Del resto a che servono i discorsi, specialmente in una città come la nostra, dove il Comitato dell'O.N.M.I. è riuscito a realizzare grandissime cose, fra le quali quella bella Casa della Madre e del Bambino che è servita e serve di modello per altre istituzioni del genere? Sono questi i fatti che parlano e parlano in modo comprensibilissimo, anche se semplicemente. Ed il popolo, oramai, è più propenso ad apprezzare i fatti che ad ascoltare parole.

I locali della Casa della Madre e del Bambino presentavano fino dalle primissime ore del mattino un aspetto insolito. Nella grande sala di soggiorno era stato impiantato un grande albero di Natale, mentre lì presso faceva bella mostra di sè un presepio. Su grandissimi banchi erano stati posti tutti i pacchi da distribuire, un numero che superava di qualche centinaio il migliaio ed alle 9 già alcune mamme si affacciavano timidamente alla porta per avere il pacco per il loro bimbo, mentre nella sala si diffondeva una appropriata musica trasmessa per disco. Alle 11,30 è stato ascoltato con commozione il Messaggio del Santo Padre e la distribuzione è continuata, mentre nel pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia ufficiale con lo intervento delle autorità che sono state ricevute dal Presidente del Comitato Pratese dell'ONMI on. Dino Saccenti, dal Segretario Lorenzo Ferroni, e dalle patronesse del Comitato medesimo, nonchè dalla direttrice della Casa. Fra i presenti erano Mons. Vescovo Pietro Fiordelli, il Commissario di P.S. dott. Giuseppe Marottoli che rappresentava anche il Prefetto ed il questore di Firenze, il Sindaco rag. Roberto Giovannini, il Tenente Giuseppe Alberelli, comandante la locale Tenenza di carabinieri anche in rappresentanza del Capitano comandante la Compagnia e signora, il dott. Giuseppe Mecca, medico provinciale e ispettore dell'ONMI anche in rappresentanza del Commissario Provinciale dell'Opera, il dott. Petrignani dell'ONMI di Firenze, Galileo Corsi della Giunta Provinciale Amministrativa, Armando Meoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale e signora, il dottor Gino Faggioli, Ufficiale Sanitario del Comune, gli assessori Ferdinando Bertini, Ilio Gramigni, Sergio Piagi, Pietro Zella, Vinicio Romiti, la signora Torchio e Luisa Cavacciocchi, del Comitato Pratese dell'O.N.M.I., la signora Nadina Massai, il comm. dott. Alfonso Carlesi, Direttore Sanitario dell'ospedale, il comm. ing. Antonio Passi, Gina Saccenti, Giovanna Gori e Bruno Fattori del Comitato dell'E.C.A., Remo Livi in rappresentanza del Presidente dell'E.C.A. Andreotti, il Cav. Dino Vannucci, Vice direttore dell'Ufficio postelegrafico, il grand. Uff. Giuseppe Bigagli, Presidente dell'Associazione Turistica Pratese e signora, il dott. Giuseppucci, della D.C., il dott. arch. Silvestro Bardazzi, Presidente della Giunta Diocesana di A.C. il cav. Adolfo Beccani, Presidente della Società S. Vincenzo de' Paoli, il dott. Mario Tanini, il dott. Franco Primi, il dott. Danilo Bertini e signora, il consigliere provinciale prof. Luigi Caiazza, Vasco Guarducci dell'Alleanza Cooperative di Consumo, Vestro Vestri, Vice direttore del Monte dei Paschi di Siena anche per il direttore comm. rag. Raoul Samuri, il cav. Nello Ballerini, il rag. Paris Masti, Segretario dell'Ospedale e signora, Adelio Moncini, Governatore della Misericordia, il maggiore Osvaldo Gabbiani, il consigliere comunale Piero Berti, e tanti altri.

Mamme e bambini affollavano il cortile anteriore a gruppi venivano introdotti nella grande sala dove erano trattenuti a colloqui o da tutte le autorità presenti. Dopo veniva offerto loro un rinfresco e la distribuzione, in mezzo al più grande fervore e al più grande entusiasmo.

Alla distribuzione era presente anche molta popolazione di Prato che ha visitato tutti i locali che quindi sono stati visitati dalle autorità, che ancora una volta è rimasta ammirata per il magnifico giardino posteriore una cosa veramente unica nel suo genere. Poi alle autorità, nella sala al primo piano della Casa è stato offerto un rinfresco e i presenti hanno avuto modo tutti di compiacersi con il Presidente del Comitato locale dell'O.N.M.I. e con i dirigenti e tutto il personale che con tanto amore si occupa della cura dei piccoli e delle mamme.

I pacchi distribuiti, confezionati anche con il contributo dell'E.C.A. e della Alleanza Mandamentale delle Cooperative, contenevano un panettone, una stecca di ottimo torrone, una stecca di cioccolato, un sacchetto di caramelle ed un bellissimo giocattolo. Ad ogni piccolo veniva poi donato un palloncino, sicchè i bimbi e le mamme uscivano carichi di doni che sono stati distribuiti fino a tarda sera.

L'E.C.A. per i carcerati

La vigilia dell'Epifania a cura delle signore Gina Saccenti e Giovanna Gori e di Bruno Fattori, della commissione amministratrice dell'ECA sono stati distribuiti ad ogni detenuto attualmente presente nel carcere mandamentale, un panettone di mezzo chilo e due stecche di torrone. Il simpatico e benefico gesto è stato vivamente apprezzato dai detenuti stessi che commossi, hanno ringraziato i donatori.

LA SITUAZIONE NELLA NOSTRA PROVINCIA

Garantiti per tutto il mese gli approvvigionamenti di nafta

Per uso industriale e di riscaldamento si consumano in media 1.200 tonnellate al mese di olio combustibile -- Situazione tranquillante per le scuole

La situazione dell'approvvigionamento e della distribuzione dell'olio combustibile e della nafta per uso industriale e di riscaldamento è, nella nostra provincia, buona, anche se per ora si considerano in vigore quelle disposizioni cautelative diramate dalle autorità governative a causa della crisi nel Medio Oriente.

Il comitato provinciale nominato per il controllo della situazione in questo settore anche nella nostra provincia, non si è ancora riunito per affrontare lo esame di particolari problemi connessi con l'andamento del mercato e dei consumi. Non solo, ma per ora tale riunione non è stata neppure convocata mentre il mese è cominciato già da otto giorni. Ciò significa, in pratica, che il fabbisogno è assicurato almeno per tutto gennaio e che tutto lascia prevedere che anche per febbraio le prospettive siano abbastanza buone.

Del comitato provinciale per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'olio combustibile fanno parte il dott. Amari per il prefetto, il rappresentante della Camera di commercio, quello degli industriali, dei commercianti, dei grossisti di prodotti petroliferi e di riscaldatori oltre al rappresentate dell'U.P.I.C.

Questo comitato si è riunito una sola volta, il 12 di dicembre scorso: in tale occasione si sono controllati i consumi del periodo corrispondente dello scorso anno e in base a questi dati, si sono fissati i quantitativi mensili attuali inferiori a quelli — in base alle disposizioni diramate dal ministro dell'industria e commercio — nella misura del 10 per cento. Il consumo medio mensile di olio combustibile e nafta oscilla intorno alle 1200 tonnellate. In tale occasione il comitato impostò le premesse per il controllo della situazione di gennaio: è in base a questo controllo che, almeno ufficiosamente, si sa che le scorte e gli approvvigionamenti rispondono alle necessità dei consumi.

Tranquillizzante è pure la situazione relativa alle scorte per il riscaldamento nelle scuole. Lo assessore Orlandini ieri ha assicurato che la nafta nei serbatoi è sufficiente per tutto il mese e che vi sono buone probabilità per il futuro. Tuttociò mentre è assolutamente normale la situazione relativa al carbone fossile e alla legna.

A S. Maria delle Carceri

Inaugurato il «Ritrovo studenti»

Nella vigilia dell'Epifania è stato inaugurato a S. M. delle Carceri il «Ritrovo studenti» voluto dal Centro diocesano GIAC.

Alla semplice cerimonia erano presenti con l'assistente don Danilo Aiazzi i dirigenti della GIAC, il can. Franchi, parroco di S. M. delle Carceri con il presidente della giunta rag. Otello Bini.

Ai numerosi intervenuti Luciano Santini, segretario della giunta diocesana, ha illustrato le finalità di questo locale destinato ad essere un «ritrovo» per gli studenti pratesi e per tutti quelli che per ragioni di studio sono costretti a sostare nella nostra città.

Ringrazia quindi i dirigenti della GIAC per aver saputo realizzare in breve tempo ed inoltre l'arch. Bardazzi che ha progettato il simpatico locale ed il can. Franchi per l'ospitalità concessa negli ambienti della parrocchia di S. M. delle Carceri.

Beneficenza

Al comitato femminile pro orfanotrofio Magnolfi sono pervenute le seguenti offerte:

Famiglia Bigagli e Cappelli lire 5000 in memoria di Marianna Lenzi, Dino Bresci 5000, Alberto Guarnieri 2000, fratelli Gondrand 2000, Banco di Roma 1000, signorina Carla Germana Targioni di Milano 50.000, famiglia Breschi 20.000, famiglia Bini in memoria di Luisa Bini 10.000.

La presidenza del comitato ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'ufficio di polizia municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati nel periodo 22 dicembre-5 gennaio:

N. 4 biciclette da uomo; n. 1 bicicletta da donna; n. 1 cappello da uomo; n. 1 anello.

Saranno ripresi i mercoledì del Vangelo

Contrariamente a quanto precedentemente pubblicato sulla stampa periodica i mercoledì del Vangelo avranno inizio non il 9 ma il 16 c.m. ad ore 21.

La cara iniziativa che tanto seguito ebbe nei precedenti anni sarà ripresa con rinnovato amore nel salone del palazzo vescovile (g.c.) convenientemente riscaldato.

Mons. Vescovo tratterrà il pubblico sul tema «La Chiesa».

Seguirà il commento ad un capitolo del Vangelo di S. Lucia (a cominciare dal 16.o capitolo)

Sono particolarmente invitati i laureati, i diplomati, i maestri i fucini, gli imprenditori e i dirigenti d'azienda.

Il Consiglio provinciale si è riunito ieri sera

Lunga discussione sulla Giunta provinciale amministrativa

Quella che il Consiglio provinciale ha tenuto ieri sera nella sala di Luca Giordano in Palazzo Medici-Riccardi è stata una seduta di preparazione: si sta sgombrando il campo da tutte le deliberazioni sulle quali si rende necessario un giudizio per essere in grado di affrontare la deliberazione più importante, quella sul bilancio preventivo, con tutta calma. La discussione sul bilancio è attesa: può darsi che essa verrà affrontata lunedì prossimo.

Nel pomeriggio di ieri gran parte della seduta è stata dedicata ad una questione di principio, sulla quale hanno espresso il loro parere, con pregevolissimi interventi di analisi giuridica, l'assessore prof. Coli, il consigliere d.c. dott. Tanini, il socialista avv. Gaetano Pacchi e il presidente Fabiani. La questione riguardava la nomina — sollecitata dal Prefetto — dei quattro membri rappresentanti dell'Amministrazione provinciale in seno alla Giunta provinciale amministrativa. La G. P. A. è composta da 10 membri, sei dei quali rappresentano la Prefettura; il divario fra le rappresentanze è causato da una disposizione di legge che risale al 1944 e che regolava gli organi tutori in mancanza dei consigli comunali e provinciali. Nell'intento di ottenere una nuova legge in materia, alcuni consigli hanno rifiutato di nominare i loro rappresentanti. Il Consiglio fiorentino è fra questi: ora il Prefetto ha sollecitato la nomina. L'assessore Coli ha chiesto al Consiglio di non procedere a questa nomina ed ha sostenuto la sua tesi dicendo che la legge del 1944 sarebbe praticamente decaduta in quanto nel 1951 fu approvata la legge sui Consigli provinciali e comunali.

Il dott. Mario Tanini, invece, pur convenendo sulla questione di principio, ossia sulla opportunità di una maggiore autonomia delle amministrazioni locali, ha fatto osservare che non appare giusto parlare di «vacanza legislativa» a proposito di una legge dichiarata vigente dal Consiglio di Stato.

Dopo una lunga discussione, è stata posta in voto la delibera con la quale il Consiglio rinuncia alla nomina dei suoi rappresentanti in seno alla G.PA. Questa deliberazione è stata approvata a maggioranza, con 17 voti a favore (PCI, PSI e PSDI) e 10 contrari (DC). Per il gruppo DC il dottor Tanini ha dichiarato che il voto contrario della minoranza intende sottolineare che non condivide le motivazioni giuridiche della delibera pur auspicando che in breve si approvino nuove norme per la composizione delle Giunte provinciali amministrative.

Successivamente sono stati nominati invece i membri della G. P. A. per la sezione speciale per i tributi locali. I membri effettivi sono: Renato Mazzanti, Walter Malvezzi e Pietro Tacconi; i supplenti sono: Giorgio Bertolotti, Fiorenzo Targetti e Ugo Bertocchini.

In precedenza il comunista Seroni — cui si è associato il democristiano avv. Berti — aveva sollecitato che la provincia intervenisse presso la Prefettura e l'ufficio del lavoro perchè gli ingaggi per la costruzione dell'autostrada del Sole, nel tratto che percorrerà il Mugello, vengano fatti fra la mano d'opera disponibile nella zona e non siano effettuati, come si è sentito dire da qualche parte, fra i lavoratori del Veneto su invito delle ditte appaltatrici.

E' STATO VITTIMA DI UN INCIDENTE STRADALE?

Misteriosa morte di un bimbo di sei anni rinvenuto in una stradicciola in via di Maliseti

Il ragazzo è stato raccolto sul bordo di una fossetta -- Nei pressi è stato trovato un casco di pelle da motociclista -- I primi accertamenti fatti dall'Arma dei carabinieri

Un luttuoso episodio nel quale sono alcuni punti oscuri che hanno necessità di essere chiariti, è avvenuto a tarda ora di ieri sera in una stradicciola di via Maliseti che da questa borgata porta a quella di Narnali. Verso le 18,30 la famiglia di Rocco Brienza, abitante nella predetta strada, al numero 16, era in allarme perchè il piccolo Domenico, di 6 anni, figlio unico del Brienza, non era tornato a casa, nè si trovava. Venivano effettuate dai paesani alcune ricerche risultate infruttuose per cui si avvertivano il commissariato di P. S. ed i carabinieri che si recavano sul posto collaborando nelle ricerche e ispezionando campi e strade senza alcun risultato.

Soltanto dopo le 23 mentre i carabinieri si trovavano nei pressi dell'abitazione del Rocco qualcuno indicava ai carabinieri che il bambino era stato ritrovato a circa una trentina di metri dall'abitazione.

I militari correvano nel punto indicato e trovavano il piccolo Domenico semipiegato nella fossetta che scorre lateralmente alla strada ove vi sono neppure venti centimetri di acqua. La faccia del bambino era rivolta verso la strada e sembrava quasi che esso avesse compiuto uno sforzo per trarsi dalla fossa. Poichè il piccolo sembrava ancora respirare veniva trasportato all'ospedale dalla stessa camionetta dei carabinieri, ma purtroppo sul lettuccio del pronto soccorso veniva adagiato un cadavere e al dott. Maggini non restava che constatare la morte del bambino avvenuta probabilmente per asfissia da annegamento. Il cadaverino veniva lasciato nell'obitorio a disposizione della autorità giudiziaria.

Quello che sia avvenuto non è dato sapere con precisione e per far luce sul fatto l'arma indaga febbrilmente. Due metri prima di giungere al punto in cui trovavasi il piccino i carabinieri hanno rinvenuto un casco di pelle da motociclista in buone condizioni il che potrebbe far supporre anche ad un investimento. Comunque nulla di preciso si può dire.

Rischia di soffocare un bambino di cinque mesi

Un grave rischio ha corso il piccino Brunero Gabellini, di Pietro, di 5 mesi, abitante in via S. Michele, al quale la mamma faceva ingoiare una minestrina che aveva appositamente preparato per il piccolo. Ad un tratto però il bambino si è fatto rosso in faccia, ha reclinato la testa ed ha preso a respirare faticosamente.

Il babbo, in preda a comprensibile ansia, lo ha trasportato subito alla vicina sede della Misericordia, dove, con un'autolettiga, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale. Il medico di turno riscontrava nel piccolo sintomi di asfissia. Per mezzo della respirazione artificiale si riusciva a rianimare il bambino, per cui il medico stesso non riteneva necessario ricorrere al polmone d'acciaio e lo faceva ricoverare in osservazione nel reparto pediatrico. Nella giornata le condizioni del piccolo miglioravano sensibilmente.

Quattro persone vittime di cadute accidentali

Ieri mattina la piccola Valeria Buzzegoli, di 6 anni, residente a Capezzana in via Spazzavento 7, si trovava nei pressi di casa, intenta a divertirsi, ma ad un tratto cadeva da un muretto sul quale era salita poco prima. La piccola veniva accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrarle la sospetta frattura della gamba destra, la riteneva guaribile in 20 giorni.

— Anche Italia Colzi, di 63 anni, residente a Grignano in via Benini 27, ieri l'altro sera verso le 18, mentre stava scendendo le scale della propria abitazione, restava vittima di una grave caduta. La Colzi veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno, nel riscontrarle la frattura del colles del polso destro, la faceva ricoverare in osservazione e la giudicava guaribile in 30 giorni.

— La giovane Alice Benelli, di 31 anni, residente in via Mazzei 22 ieri pomeriggio verso le 16 mentre si trovava nella propria abitazione, restava vittima di una caduta accidentale in seguito alla quale era costretta a recarsi presso il pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrarle la frattura malleolare della gamba sinistra, la faceva ricoverare nel reparto ortopedico e la giudicava guaribile in 30 giorni.

— Ieri l'altro il giovane Lafredo Nannucci di 23 anni, residente in via Mazzei 37, in compagnia di alcuni suoi amici si trovava all'Abetone per una gita, ma nello sciare perdeva l'equilibrio e cadeva. Il giovane, giunto a Prato, si recava al pronto soccorso dello ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una distorsione al ginocchio destro, si riservava per le eventuali lesioni osse e lo giudicava guaribile in 10 giorni.

LA RIPRESA DI «CASA MIA... CASA MIA»

Nuovo successo alla «Monaco»

La vecchia commedia di Augusto Novelli ha divertito il pubblico -- La prova degli interpreti -- Domenica prossima si avrà la replica di «Casa nova, vita nova»

Sul palcoscenico della «G. Monaco» domenica sera si rappresentava una cara vecchia commedia che ancora una volta ha avuto il potere di interessare il pubblico, non solo, ma di divertirlo e di commuoverlo e la interpretazione era ottima, da parte di questi seguaci dei Niccòli, che continuano con tanto decoro le nobili tradizioni del teatro fiorentino. Si rappresentava «Casa mia... casa mia...» di Augusto Novelli, una commedia fatta di nulla, un fatterello quotidiano, di quelli che oggi accadono a migliaia, trattato, però, con quel senso del teatro che aveva il compianto commediografo il quale a tal senso univa una schietta umanità che rendeva i suoi personaggi vivi, autentici e non dei semplici manichini moventisi come automi. E' inutile a tanta distanza di tempo riparlare di questi tre atti che nel loro complesso sono un piccolo gioiello e rappresentano, per il teatro fiorentino un capolavoro vero, vivo anche oggi, ricco di sfumature, pieno di personaggi umani, un lavoro che anche recentemente al San Erasmo a Milano, dove è stato replicato per circa 50 sere, ha riportato un grandissimo successo di pubblico e di critica.

E' vero: la commedia è vecchia, forse per il gusto del pubblico di oggi abituato a troppe scemenze, semplice talora ingenua; ma è una bella commedia, come qualcuno vorrebbe scriverla oggi.

La interpretazione di questa compagnia della quale fa parte anche uno dei pochi superstiti della vecchia grande compagnia Niccòli — Pietro Fontani — è stata veramente degna di nota, anche perchè sotto tutti i rapporti, a cominciare dai costumi si è riportata all'epoca. Un'interpretazione fusa, armonicamente resa in tutti i suoi particolari, che ha avuto un successo grandissimo.

Cesarina Cecconi (non sarà male ricordare che è pratese, anche se manca dalla nostra città da molti anni), è stata una artistica signora Eufemia e la sua recitazione spontanea, le sue controscene, il suo senso della misura hanno reso il personaggio di una mirabile evidenza e veramente umano. Alberto Archetti, attore di grandi possibilità, ha disegnato il personaggio del macellaro (tanto caro ad Andrea Niccòli) come meglio non si poteva desiderare. Misurato e corretto sempre, è stato ammiratissimo, mentre Pietro Fontani, che incarnava la macchietta di Stefano il «Ciaba» ha dato il meglio di ses tesso ed ha recitato come ai tempi antichi. Bravo Fontani! Molto apprezzati anche Mario Castagnoli nelle vesti di Beppino, personaggio da lui interpretato con grande anima e con grande verità, Flora Foggi, fresca e simpaticissima nella parte della fidanzata resa con molta arte, Stefano Pelati, Aldo Gineprari e tutti gli altri.

Come abbiamo detto il successo è stato clamoroso — proprio così —, il che dimostra che il gusto del pubblico non è cambiato. Si sono avuti applausi a scena aperta alla Cecconi, al Fontani, all'Archetti, alla Foggi ed al Castagnaoli e numerose chiamate alla fine di ogni atto.

Per domenica prossima è annunziata una replica della divertente commedia «Casa nova, vita nova» di De Mayo e Gioli, che sarà rappresentata dalla Compagnia Biagiotti, Barbieri, Nannini, diretta da Gino Belgrado.

Diffondete il GIORNALE DEL MATTINO

AUTO CONTRO MOTO

Pauroso scontro ieri in via Pistoiese

Un ciclista urtato da un camion finisce in una fossa

Ieri mattina un incidente stradale, che per fortuna non ha avuto serie conseguenze, si verificava verso le 12 in via Pistoiese all'altezza della ditta Guarducci.

Il giovane Bruno Marini, di 30 anni, residente a Corteano 54, sulla propria motocicletta Gilera 150, sul cui sedilolo posteriore aveva preso posto sua madre, Fosca Bresci, da Narnali, percorrendo la via Pistoiese si dirigeva alla volta di Prato. All'altezza della ditta Guarducci, andava a sbattere contro un camioncino uscito improvvisamente dal cancello della predetta ditta.

In seguito all'urto, sia il Marini che la di lui madre cadeva al suolo e mentre la Bresci restava indenne il giovane era costretto ad essere trasportato a mezzo di una autolettiga della Misericordia presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una valida contusione all'ipocandrio destro, con riserva di lesioni viscerali, contusioni escoriate al ginocchio destro e lieve stato di choc lo giudicava guaribile in 8 giorni.

* * *

Un altro incidente stradale si verificava ieri mattina in via Cantagallo alla curva del cimitero di Coiano. Protagonista ne era il ciclista Angelo Baoanini, di 54 anni, residente a Le Lastre in via Monticello 45, il quale mentre in bicicletta stava percorrendo la via Cantagallo, alla predetta curva veniva urtato ad un braccio dalla parte laterale del rimorchio di un camion che in quel mentre lo stava sorpassando.

In seguito all'urto il ciclista perdeva l'equilibrio ed andava a finire nella fossetta che fiancheggia la strada, ferendosi alla gamba destra. Il Boanini si recava presso il pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una distorsione all'articolazione tibio-tarsica della prefetta gamba, si riservava per le eventuali lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 12 giorni.

Operaio investito da una frana di terriccio

Vittima di un infortunio sul lavoro, per fortuna senza gravi conseguenze per il protagonista, restava ieri mattina l'operaio Gino Donnini di 31 anni residente a Calenzano in via Saccardo 25, il quale per conto dell'impresa edile Guido Lambertini di Bologna, si trovava in località Colli intento a lavorare all'autostrada del Sole.

L'operaio, che si trovava su di una scarpata, ad un tratto scivolando precipitava lungo la scarpata stessa causando una frana di terriccio che finiva con l'investirlo in pieno. Il Donnini veniva immediatamente soccorso da alcuni compagni di lavoro e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una contusione abrasa all'emitorace ed al fianco destro, lo dimetteva giudicandolo guaribile in 7 giorni.

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE: «Donne, dadi e denaro» (cinemascope).

POLITEAMA NOVELLI: «La grande corrida» (cinemascope).

SALA GARIBALDI: «Il pianeta misterioso» (cinemascope).

CINEMA CENTRALE: «Artisti e modelle» (cinemascope).

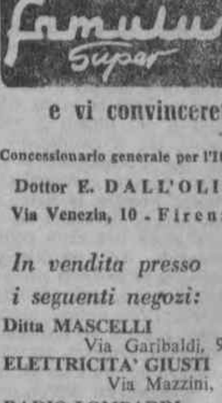
CORSOCINEMA: «Il marchio del bruto».

TERRAZZA PARADISO: «Romanticismo».

CINEMA BORSI: ore 21 Cine Club Controcampo: «Scuola elementare» di A. Lattuada.

IL GIORNALE DEL MATTINO A ROMA
si trova in vendita all'edicola Orsi di Piazza S. Silvestro.

Il nuovo
rasoio elettrico



Alcune sue caratteristiche:

- Rasatura a zero, dolce, completa
- Testina laterale per la regolarizzazione dei baffi e delle basette
- Motorino robusto e silenzioso
- Prezzo veramente conveniente

L. 15.000

PROVATE
il rasoio elettrico
famulus Super
e vi convincerete

Concessionario generale per l'Italia
Dottor E. DALL'OLIO
Via Venezia, 10 - Firenze

In vendita presso i seguenti negozi:
Ditta MASCELLI Via Garibaldi, 9 r.
ELETTRICITA' GIUSTI Via Mazzini, 70
RADIO LOMBARDI Via Mazzoni, 12
Radio Giovannini & Caroti Via G. Guasti, 20 r.
Coltelleria LASTRUCCI Via Ricasoli
SIME - Via Ricasoli